



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento

T +39 0461 493202

F +39 0461 493203

pec ass.cooperazione_territorio@pec.provincia.tn.it

@ ass.cooperazione_territorio@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Preg.mo Signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale

Preg.mo Signore
Alex Marini
Consigliere provinciale
Gruppo consiliare Misto

e, p.c. Preg.mo Signor
Maurizio Fugatti
Presidente
Provincia Autonoma di Trento

L O R O S E D I

Trento, 2 novembre 2021

Prot. n. A042/2021/786056/2.5-2018-673/

Oggetto: Interrogazione n. 3002 – risposta

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, volta a conoscere alcuni aspetti inerenti la gestione dei livelli idrici del Lago d'Idro nella scorsa stagione estiva e dei riflessi sulla riserva naturale provinciale e zona speciale di conservazione ZSC denominata IT3120065 "Lago d'Idro" (individuata con d.G.P. 5 agosto 2010 n. 1799, ai sensi dell'art. 37 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e della direttiva 92/43/CEE - direttiva "Habitat"), è opportuno innanzitutto precisare che la regolazione dei livelli del lago e dei prelievi idrici per l'irrigazione di alcuni territori lombardi è svolta unicamente dall'Agenzia interregionale per il Po - AIPO, in qualità di Ente Regolatore del lago d'Idro.

Con preciso riferimento ai punti dell'interrogazione si corrisponde come segue.

Punto 1) Si rappresenta che, a fronte della richieste del Regolatore, il concessionario Alto Chiese, nella decade compresa tra l'11 e il 20 agosto 2021, ha erogato dai serbatoi Alto Chiese un volume d'acqua di circa 4 milioni di metri cubi aggiuntivo ai volumi che è tenuto a svasare in base al "Regolamento 2002". Si informa che, nel rispetto dell'"Accordo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro per l'erogazione di volumi idrici aggiuntivi nelle stagioni irrigue del triennio 2021-2023", sottoscritto il 30 giugno 2021 ai sensi dell'art. 52, comma 1 della L.P. n. 6/2020, la Provincia autonoma di Trento è tenuta a ristorare il concessionario Alto Chiese per tale erogazione di volumi aggiuntivi qualora si verificano le condizioni fissate nell'Accordo stesso. Queste dipendono dalla possibilità di recupero del volume aggiuntivo svasato e un volume idrico necessario per compensare la mancata remunerazione per la disponibilità di potenza (Capacity payment) che verrebbe erogata dalle centrali idroelettriche Alto Chiese nel periodo invernale 2021-2022. Tali condizioni consentiranno di definire l'entità del ristoro solamente a maggio 2022. Il pagamento dell'eventuale ristoro al concessionario Alto Chiese potrà essere effettuato direttamente dalla Provincia, poiché la Regione Lombardia ha da poco versato alla Provincia autonoma di Trento la somma di 1 milione di euro prevista nel predetto Accordo a titolo di ristoro cumulativo per l'applicazione del predetto Accordo nel triennio 2021-2023.

Punto 2) Le misure per la conservazione della riserva naturale provinciale e ZSC "Lago d'Idro", individuate dalla Giunta provinciale con deliberazione 22 ottobre 2010 n. 2378, modificata poi con D.G.P. n. 259/2011, prevedono che il range di fluttuazione dei livelli idrici, in via generale, resti limitato nell'ordine di un metro, tra 367,5 m s.l.m. e 368,5 m s.l.m., nell'arco temporale minimo di un mese prevedendo un livello di quota medio, calibrato sulle esigenze avifaunistiche, nell'intorno di 368 m s.l.m. Le specie e associazioni vegetali legate all'acqua ed in particolare quelle dell'habitat Natura 2000 codice 3130 - *Acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoeto-nanojuncetea*, presenti nella ZCS risentono delle oscillazioni del livello del lago. L'abbassamento del livello del lago registrato momentaneamente fino a quota 367,37 m s.l.m. collegato ai prelievi irrigui, resta confinato nell'intervallo temporaneo di, più o meno, 30 cm rispetto alle quote riportate nelle misure di conservazione. Per tale abbassamento non si sono rilevate di fatto conseguenze irreversibili su specie e habitat.

Punto 3) Si ritiene che l'abbassamento del livello idrico del lago raggiunto il 12 settembre scorso non pregiudichi azioni per avviare un progetto per la valorizzazione e la promozione turistica del lago d'Idro. Preme evidenziare che negli ultimi anni gli accordi stesi tra la Provincia e la Regione Lombardia hanno di fatto consentito di superare gli effetti potenzialmente negativi, anche sul piano della fruibilità turistica, dettati dai prelievi irrigui lombardi e hanno consentito di fatto di raggiungere un punto di convergenza tale da contemperare tutti gli interessi generali collegati alla regolazione dei livelli idrici del lago, consentendo una significativa valorizzazione della fruibilità a scopo turistico e sportivo delle acque del lago. Del resto l'orientamento per potenziare l'attrattività dell'area del

lago è già stato dichiarato, oltre che dalla Giunta provinciale, anche dalla Regione Lombardia con la sottoscrizione il 16 febbraio 2017 nel “Accordo di collaborazione per la valorizzazione dell'area vasta del lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese”, prevedendo di programmare l'impiego delle risorse dei Fondi dei comuni in infrastrutture volte a tale funzione.

Distinti saluti.

f.to
- Mario Tonina -